

DOMODOSSOLA L'INCONTRO: TRE NOTI STUDIOSI NELLA SALA "BOZZETTI" E intanto al Calvario Rebora protagonista

Convegno per cinquant'anni dalla morte del poeta della "spiritualità rosminiana"

DOMODOSSOLA - Sabato 15 alle 17 si è tenuto presso la sala Bozzetti del Sacro monte Calvario il sesto convegno di spiritualità rosminiana. L'incontro di quest'anno ha avuto come tema la straordinaria figura di Clemente Rebora (1885-1957) in occasione del cinquantenario della morte.



Giovanni Mussini, padre Muratore e don Vito Nardin al Calvario

Il programma del Convegno ha visto susseguirsi interessanti interventi di padre Vito Nardin (rettore del Centro di spiritualità rosminiana domese), padre Umberto Muratore (direttore del Centro internazionale rosminiani di Stresa) e Giovanni Mussini (Università degli studi di Pavia). Il prefetto Domenico Cuttaia, presente al Convegno, ha sottolineato l'importanza di questo evento: «Occasioni come questa arricchiscono e danno suggerimenti a chi rappresenta le istituzioni». Dopo un'introduzione di padre Vito Nardin nella quale ha tra l'altro letto due inedite disposizioni per la sepoltura scritte da Rebora, si è passati all'intervento di padre Umberto Muratore dal titolo "Rebora: lo stimolo dell'esigenza battesimale". Afferma padre Muratore: «In tutte le parti d'Italia c'è una parte esterna (che è quella politico-economica) in cui tutti in concorrenza cerchiamo di fare quello che meglio possiamo e in questo credo che il nostro territorio non sfiguri rispetto agli altri. Ma c'è anche una parte interna (spirituale) che costituisce l'anima del territorio e va coltivata in quanto la felicità e l'unione delle popolazioni possono scaturire solo da cose spirituali». L'intervento di Mussini, dal titolo "Un solco che è sentiero per le terree nostre notti: la vita ritrovata di Clemente Rebora", ha offerto ai presenti un'analisi di alcuni dei più bei versi del Rebora poeta. Infine ha parlato il giovane Stefano Toson, diplomato a luglio presso il liceo classico di Varese proprio grazie a una tesi sulla figura di Rebora.

f.v.